

USCITA CINEMA: 21/10/2011

REGIA: [Lars von Trier](#)

SCENEGGIATURA: [Lars von Trier](#)

ATTORI: [Charlotte Gainsbourg](#), [Kiefer Sutherland](#), [Kirsten Dunst](#), [Charlotte Rampling](#), [Udo Kier](#), [Stellan Skarsgård](#), [Alexander Skarsgård](#), [John Hurt](#), [Brady Corbet](#)

FOTOGRAFIA: Manuel Alberto Claro

PRODUZIONE: E1 Entertainment, Tristar Pictures, CNC See

DISTRIBUZIONE: BIM distribuzione

PAESE: Danimarca, Francia 2011

GENERE: Drammatico

DURATA: 136 Min

FORMATO: Colore

NOTE: presentato in concorso al 64° Festival di Cannes.

#### TRAMA

Justine arriva con il neomarito alla festa delle nozze che il cognato e la sorella Claire le hanno organizzato con un ritmato protocollo. Justine sorride molto ma dentro di sé prova un disagio profondo che la spingerà ad allontanarsi in più occasioni dai festeggiamenti provocando lo sconcerto di molti, marito compreso. Non si tratta però solo di un malessere esistenziale privato. Una grave minaccia incombe sulla Terra: il pianeta Melancholia si sta avvicinando e, benché il mondo scientifico inviti all'ottimismo, il rischio di collisione e di distruzione totale del globo terrestre è più che mai realistico. Tempo dopo, con Melancholia sempre più vicino, sarà Claire a invitare a casa sua la sorella. (Giancarlo Zappoli, tratto da [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)).

#### CRITICA

In prossimità di una catastrofe planetaria - dovuta alla collisione della Terra contro un pianeta del nostro sistema solare - il rapporto tra due sorelle viene messo a dura prova dalle circostanze.

Un pianeta enorme e affascinante. Incombente e pericoloso, che gioca con la Terra (quindi con gli uomini) come al gatto col topo. Che si nasconde dietro il sole, spunta fuori e affascina irresistibilmente come una seconda luna. E che è destinato a distruggerci.

È questa, per Lars von Trier, la malinconia. Una forza magnetica e affascinante, nella quale ci si perde, che si teme, che si cerca di esorcizzare attraverso un uso impossibile della razionalità. Un'entità sterminatrice, di fronte alla quale, nel precipitare degli eventi, è possibile trovare terrore e pacificazione al tempo stesso.

Come ogni vero artista, il regista danese dipinge e in questo modo esorcizza i suoi demoni personali. Personali e universali, raccontando di quella molle e romantica inclinazione al mal di vivere che ben conosce e che regala possibilità d'ispirazione tanto magnifiche quanto inquietanti. E Melancholia è esattamente quello, è magnifico e inquietante. Eppure, paradossalmente, salvifico e lanciato verso un futuro nuovo e differente, a dispetto della distruzione totale che annuncia nel suo sinfonico prologo.

Mettendo da parte le controversie più esplicite e più triviali del suo cinema, e battendo invece là dove la

complessità vera del suo cinema è sempre stata, invisibile ai più, a quanti si fermavano alla provocazione che per lui è sempre stato ironico sberleffo intellettuale, Lars von Trier pare voler segnare l'ennesimo punto a capo di una carriera multiforme e coerentissima, con una maturità e una consapevolezza (anche stilistiche) che stupiscono. E colpiscono diritte al cuore. E allo stomaco.

Un prologo, due capitoli, una narrazione dalla complessissima semplicità. Un coinvolgimento emotivo potente ottenuto tramite elegante freddezza e melodrammaticità congelata, proprio come nel The Tree of Life di Terrence Malick. Un accavallarsi di temi e situazioni che travalicano il sentimento del titolo, se ne nutrono, lo rispecchiano e ci rispecchiano.

Come e ancor più che nel precedente Antichrist, Lars von Trier si regala completamente al suo film e a noi che guardiamo, commoventemente sincero nell'ammissione di sé stesso. Ci si offre nudo e abbandonato, come la Kirsten Dunst suo chiaro alter ego che si offre come in un dipinto romantico ad una tintarella di Melancholia. (Federico Gironi, tratto da [www.comingsoon.it](http://www.comingsoon.it))

## CURIOSITA'

### L'ATTRICE PROTAGONISTA

Il ruolo di Justine era stato scritto per Penelope Cruz che ha rinunciato alla parte prima dell'inizio delle riprese per recitare in Pirati dei Caraibi: Oltre i confini del mare. Nonostante ciò Lars von Trier si è dimostrato molto soddisfatto dell'interpretazione di Kirsten Dunst, aiutata secondo lui dal fatto di aver sofferto lei stessa di depressione.

### LA PARTECIPAZIONE A CANNES

Il film è stato presentato in concorso al 64° Festival di Cannes, dove la protagonista Kirsten Dunst ha ricevuto il premio per la miglior interpretazione femminile. (tratto da [www.silenzio-in-sala.com](http://www.silenzio-in-sala.com))

### CITAZIONI

“Ho molta paura di quello schifo di pianeta.”

“Siamo soli. La vita è soltanto sulla terra. E per poco ancora.”

“Melancholia passerà esattamente davanti a noi e non ci sarà mai spettacolo più straordinario!”

“Voglio che stiano tutti insieme quando sarà il momento.”

(tratto da [www.silenzio-in-sala.com](http://www.silenzio-in-sala.com))

## l'Associazione Culturale Careni

vi attende la prossima settimana con il film:

### IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE



GIOVEDÌ 8 DICEMBRE ORE 20.30

VENERDÌ 9 DICEMBRE ORE 21.00

DOMENICA 11 DICEMBRE ORE 20.30

## l'Associazione Culturale Careni

è lieta di presentarvi

### MELANCHOLIA



di Lars von Trier